



# Diritto & Fisco



La maggioranza trova l'accordo sugli agricoltori. Pronto emendamento al dl Milleproroghe

## Trattori, il bonus Irpef si amplia Esenzione fino a 10 mila €. Tasse dimezzate fino a 15 mila

DI FRANCESCO CERISANO

Niente Irpef per i titolari di redditi agrari e dominicali fino a 10 mila euro. E dimezzamento delle tasse per gli agricoltori con redditi compresi tra 10.000 e 15.000 euro. Del bonus potranno però beneficiare solo gli imprenditori agricoli professionali e i coltivatori diretti in forma individuale o in società semplice. E' questo il punto di caduta individuato dal governo per venire incontro alle proteste degli agricoltori dopo il vertice tra il ministro dell'economia **Giancarlo Giorgetti**, il vice ministro **Maurizio Leo** e il ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare **Francesco Lollobrigida**. La franchigia sarà introdotta con un emendamento al decreto legge Milleproroghe all'esame



Il viceministro Maurizio Leo

delle commissioni affari costituzionali e bilancio della Camera. Una soluzione che sembra mettere tutti d'accordo nella maggioranza che parla di "un risultato, al di sopra delle aspettative" frutto del lavoro congiunto dei Ministri Giorgetti, Lollobrigida e Ciriani e del viceministro Leo, "che si sono prodigati per reperire le risorse necessarie a coprire i costi della misura". Disco verde anche dalla Lega che ha espresso "grande soddisfazione per la determinazione del governo a rivedere il provvedimento sull'Irpef, così come richiesto sin dalla scorsa settimana da **Matteo Salvini**".

**Gli emendamenti accantonati**

I lavori di ieri in commissione hanno visto l'accantonamento di numerosi emendamenti depositati dai relatori nella giornata di venerdì (si veda ItaliaOggi del 10 febbraio)



Il ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti (a sinistra) e il ministro dell'agricoltura, Francesco Lollobrigida

io) tra cui quello molto atteso dai giovani under 36 con Isee fino a 40 mila euro annui che consente la possibilità di continuare a beneficiare per il 2024 degli sconti fiscali sulle compravendite e i mutui immobiliari anche qualora il contratto preliminare sia stato sottoscritto entro il 31 dicembre 2023, a condizione che il contratto definitivo venga stipulato entro fine anno. L'emendamento dei relatori è stato momentaneamente accantonato in quanto oneroso.

Le agevolazioni per le compravendite dei giovani under 36 con Isee fino a 40 mila euro consistono nell'esenzione dal pagamento delle imposte di registro e ipotecarie, nella pos-

sibilità di beneficiare di un credito d'imposta per le cessioni immobiliari soggette a Iva e nell'esenzione dal pagamento dell'imposta dello 0,25% che si paga sui mutui in quanto sostitutiva delle imposte di registro, bollo, ipotecarie e concessioni governative.

Accantonato anche l'emendamento dei relatori che prevedeva la sospensione fino al 30 giugno 2024 delle modifiche introdotte con dlgs 184/2023 in materia di obblighi assicurativi per responsabilità civile da circolazione dei veicoli.

**Gli emendamenti che hanno avuto il via libera**

Nella riunione di maggioranza di ieri (a cui hanno par-

tecipato il ministro dei rapporti con il Parlamento, **Luca Ciriari**, il sottosegretario all'Economia, **Sandra Savino**, i presidenti delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio di Montecitorio e i relatori al provvedimento) è arrivato, oltre al via libera sullo scudo penale dei medici (si veda altro pezzo in pagina) anche l'ok al finanziamento con 20 milioni nel 2024 del Fondo per il contrasto ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. La dotazione sarà finanziata dal fondo per i danneggiati da trasfusione. Parere favorevole anche alla proroga al 31 dicembre 2024 per la revisione della macchine agricole

**Gli altri emendamenti di governo e relatori**

Ridotta la spending review delle regioni per il 2024. Per quest'anno, il contributo degli enti territoriali alla finanza pubblica si riduce di 45 milioni scendendo da 350 a 305 milioni. Ci sarà più tempo per i produttori di dispositivi digitali per avvisare gli utenti della possibilità di utilizzare applicazioni di controllo parentale e sull'importanza del loro utilizzo. La nuova deadline, scaduta il 16 dicembre, si sposta al 16 giugno 2024.

© Riproduzione riservata

## Arriva l'ok per lo scudo penale a favore dei medici, responsabilità del professionista solo in caso di colpa grave

Arriva lo scudo penale per i medici. Niente responsabilità penale in casi di morte o lesioni senza colpa grave. Inoltre, per ogni giudizio dovranno essere valutate «le reali condizioni di lavoro e la scarsità delle risorse umane, materiali e finanziarie concretamente disponibili in relazione del numero di casi da trattare». Tutto questo in attesa di una definitiva riforma della responsabilità medico-legale, finalizzata a limitare il fenomeno della cosiddetta "medicina difensiva". È quanto previsto da un emendamento al decreto Milleproroghe approvato ieri in commissione affari sociali alla Camera. Lo scudo dovrebbe valere per tutti i professionisti sanitari fino al termine del

2024.

L'emendamento, come accennato, parla di una «complessiva revisione della disciplina sulla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie» ed interviene, quindi, con una misura a tempo. Viene previsto, nello specifico, che i fatti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale (omicidio e lesioni colpose) commessi nell'esercizio di una professione sanitaria e che trovano cau-



L'aula della Camera

sa nelle crescenti criticità lavorative in cui versano le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, «determinata dall'eccezionale carenza di personale», sono punibili solo nei casi di colpa grave. Inoltre, ai fini della valutazione del grado della colpa, il giudice tiene conto, «tra i fattori che ne possono escludere la gravità, delle reali condizioni di lavoro e della scarsità delle risorse umane, materiali e finanziarie concreta-

mente disponibili in relazione al numero dei casi da trattare, del particolare contesto organizzativo in cui l'esercente la professione sanitaria si è trovato ad agire, oltre che del minor grado di esperienza e conoscenze tecniche possedute dal personale non specializzato impiegato per far fronte alle criticità». La valutazione si baserà anche sul piano triennale dai fabbisogni dell'ente o dell'azienda in cui il professionista è assunto.

La misura mira a limitare i casi di medicina difensiva, ovvero quelle pratiche atte a limitare le responsabilità del professionista, che possono impattare sulla qualità delle cure mediche.

© Riproduzione riservata